

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 30 del 16 febbraio 2010 – REG. CE 797/04 - Azioni da realizzare in Campania nell'ambito del Programma Nazionale per il triennio 2007-2010 - Annualità 2009-2010 - Approvazione Bando Pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori (Azioni A.4 - B.1 - B.4) (Allegato).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- con il Regolamento CE 797 del 26/04/2004 del Consiglio sono state definite le azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- con Regolamento CE 917 del 29/04/2004 della Commissione sono state definite le modalità di applicazione del sopra citato Reg. 797/04;
- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23 gennaio 2006 sono state fornite ulteriori disposizioni inerenti l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- con Regolamento CE 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli è stato abrogato il regolamento CE 797/2004 del Consiglio a decorrere dal 1 gennaio 2008, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo regolamento CE 797/2004 del Consiglio;

CONSIDERATO che

- la Commissione delle Comunità Europee con Decisione del 10/08/2007 n° C(2007) 3805 ha approvato il programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele presentato dallo Stato Italiano, ai sensi del sopra citato regolamento, per il triennio 2007-2010;
- con DGR n. 1968 del 16/11/2007, modificata con DGR n. 311 del 22/02/2008, è stato approvato il documento recante le azioni da realizzare in Campania nell'ambito del richiamato programma nazionale per il triennio 2007-2010;
- con DRD n. 13 del 18/02/2009 è stato modificato, in conformità a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 8 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23 gennaio 2006, con decorrenza dall'annualità 2008-2009, il sottoprogramma regionale predisposto per il triennio 2007-2010 recante le azioni da realizzare nell'ambito del programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele presentato dallo Stato Italiano, ai sensi del regolamento CE 797 del 26/04/2004 del Consiglio;
- il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto del 04/08/2009 ha approvato lo schema di ripartizione del finanziamento del programma italiano per l'annualità 2009-2010 di cui alla sopra richiamata decisione n° C(2007) 3805 e che alla Campania è stata assegnato, quale importo complessivo del contributo pubblico (quota comunitaria e quota nazionale), la somma di € 190.199,00;
- con DRD 542 del 01/10/2009 è stato rimodulato, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 8 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23 gennaio 2006, il prospetto finanziario relativo all'annualità 2009-2010 del sottoprogramma regionale predisposto per il triennio 2007-2010, di cui al DRD n. 13 del 18/02/2009;

CONSIDERATO che il sottoprogramma regionale definisce, per ciascuna sottoazione, la spesa massima ammessa a cofinanziamento, la misura dell'aiuto previsto, l'importo massimo del contributo concedibile, nonché i criteri da adottare per la selezione delle istanze e che lo stesso comprende anche le azioni a4, b1 e b.4 inerenti al finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori;

CONSIDERATO che:

- la spesa relativa alla concessione del finanziamento di cui alle sopra citate azioni **a4, b1 e b.4** non va posta a carico del bilancio regionale, in quanto all'erogazione di tale aiuto provvede direttamente l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali inerenti l'applicazione del regolamento in parola, con particolare riferimento al

richiamato Decreto MIPAF 23/01/2006 relativo all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- che la sopra citata deliberazione n° 1968/2007 e s.m.i. dispone che con successivi decreti dirigenziali si provveda all'approvazione dei progetti esecutivi e dei bandi pubblici relativi alle azioni previste dal programma approvato;

RITENUTO pertanto opportuno approvare il bando pubblico allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relativo al finanziamento dell'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 46 del 24/06/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare il bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori, relativo alle azioni a4, b1 e b.4 del sottoprogramma regionale per l'annualità 2009-2010, approvato con DGR 1968/2007 e s.m.i., allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Il presente decreto viene inviato all'Assessore all'Agricoltura, al Settore Stampa per la pubblicazione integrale sul BURC ed al Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta – Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Passari

REGIONE CAMPANIA – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA)

Bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori relative:

- all'assistenza tecnica (azione a.4);
- ad incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario (azione b.1);
- all'acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi (azione b.4).

1. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) 797/2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- Reg. (CE) 914/2004 recante modalità di attuazione del Reg. (CE) 797/2004;
- Reg. (CE) 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli;
- Legge 24 dicembre 2004, n. 313 "Disciplina dell'apicoltura";
- Decreto MiPAF del 23/01/2006 inerente "attuazione dei Regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura";
- Circolare AGEA - Organismo Pagatore - n°2 del 05/02/2007;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1968 del 16/11/2007 ad oggetto: Reg.to CE 797/04 – Approvazione degli interventi da realizzare in Campania nell'ambito del Programma Nazionale per il triennio 2007-2010;
- DRD n. 13 del 18/02/2009: modifiche al programma degli interventi da realizzare in Campania in attuazione del Reg.to CE 797/04;
- DRD n. 542 del 1/10/2009: modifiche al programma degli interventi da realizzare in Campania in attuazione del Reg.to CE 797/04.

2. Dotazione finanziaria

La spesa totale prevista per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando ammonta complessivamente ad € 50.000,00, così ripartiti fra le azioni:

- azione a.4: € 20.000,00;
- azione b.1: € 10.000,00;
- azione b.4: € 20.000,00.

3. Finalità, articolazione delle azioni ed area di intervento

Il programma relativo alle azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2009/2010, prevede, tra l'altro, l'attuazione da parte di Associazioni di apicoltori, legalmente costituite, che hanno sede legale in Campania, di:

- servizi di assistenza tecnica, da realizzarsi con tecnici qualificati, dipendenti o convenzionati con le Associazioni di apicoltori. Tali servizi dovranno curare aspetti legati alla corretta gestione dell'apiario, alla prevenzione ed alla risoluzione delle problematiche sanitarie, al corretto uso dei presidi, alla valorizzazione ed al miglioramento qualitativo dei mieli;
- incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla diffusione di idonee tecniche di difesa dalle principali patologie e parassitosi dell'apiario;
- acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi, con particolare riferimento a prodotti a basso impatto o previsti in disciplinari di produzione biologica.

4. Area territoriale di applicazione

Le azioni trovano applicazione su tutto il territorio regionale.

5. Soggetti beneficiari

Associazioni di apicoltori, le cui norme statutarie consentano l'accesso ai benefici di cui al presente bando, che:

1. siano legalmente costituite ed abbiano sede legale nel territorio della regione Campania;
2. siano costituite da un numero di almeno 40 soci;
3. almeno due terzi dei soci componenti siano apicoltori e, secondo le vigenti norme, abbiano dato formale comunicazione alle AASSLL degli alveari detenuti.

A tali Associazioni che progettano e realizzano: servizi di assistenza tecnica, incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario, piani di acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi, può essere concesso un contributo per singolo progetto, secondo quanto riportato nel seguente prospetto:

Sottoazione	Spesa massima ammessa	Contributo		Spesa massima ammessa per singolo progetto	Contributo massimo per singolo progetto
		Percentuale	Importo		
a4) Assistenza tecnica alle aziende	€ 20.000,00	90%	€ 18.000,00	€ 10.000,00	€ 9.000,00
b1) Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione presidi sanitari appropriati	€ 10.000,00	80%	€ 8.000,00	€ 5.000,00	€ 4.000,00
b4) Acquisto di idonei presidi sanitari	€ 20.000,00	50%	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00

6. Istanze di finanziamento

Le Associazioni che intendono aderire al bando dovranno inviare le istanze alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap. 80143 – Napoli.

Le istanze stesse, a pena di esclusione, dovranno pervenire in plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: "Domanda di cofinanziamento Reg. CEE 797/04 - Campagna 2009/2010".

La spedizione dovrà avvenire a mezzo raccomandata, assicurata o Posta Celere, con avviso di ricevimento, delle Poste Italiane. È ammessa anche consegna a mano.

Nel plico dovranno essere incluse, a pena di esclusione, due distinte buste:

1) una contrassegnata come **busta A** contenente:

- domanda di finanziamento redatta secondo lo schema predisposto dall'AGEA e disponibile sul sito www.sian.it – Sezione Utilità – Download – Download Modulistica – Scarico moduli – Servizi – Richiesta Atto, scegliendo "ZOOTECNIA" nel menù a tendina. **Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito www.sian.it può essere utilizzato esclusivamente da una sola Associazione richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero di riconoscimento diverso che contraddistingue la domanda.**
- copia autentica ai sensi di legge dell'atto costitutivo e dello statuto;
- copia autentica ai sensi di legge del verbale ove sono riportate le decisioni degli organi statutari all'uopo preposti, in ordine:
 - a) all'approvazione dei progetti esecutivi;
 - b) all'individuazione dei tecnici da impiegare;
 - c) all'autorizzazione al legale rappresentante a formulare la richiesta di contributo di cui al presente bando, nonché a formalizzare gli incarichi previsti ed a procedere all'acquisto dei beni e dei servizi necessari;

- elenco dei soci con indicazione, per i soci apicoltori, degli estremi delle comunicazioni, effettuate ai sensi dell'art. 6 della Legge 313/04 alle AASSLL competenti per territorio, del numero di alveari detenuti;
 - schede di adesione dei partecipanti alle iniziative in parola, con le quali gli stessi si impegnano a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico. Gli organi statutari delle associazioni aderenti possono optare per l'adesione complessiva degli associati, ponendo a carico dell'associazione la quota di spesa non coperta da contributo pubblico;
- 2) l'altra contrassegnata come busta B contenente i progetti esecutivi delle attività che si intendono realizzare afferenti rispettivamente:
- all'azione a.4;
 - all'azione azione b.1;
- Nell'ambito di tali progetti potrà essere attivata anche l'azione b.4.

7. Termine per la presentazione delle istanze

Le istanze dovranno pervenire alla Regione Campania A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap. 80143 – Napoli, entro le ore 15,00 del giorno successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Le istanze pervenute oltre tale termine saranno escluse. Qualora detto termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso è spostato al primo giorno feriale successivo.

Non fa fede la data di spedizione dell'Ufficio Postale accettante la spedizione stessa.

8. Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo delle attività che si intende realizzare deve contenere tutte le informazioni ritenute necessarie per la sua valutazione ed in particolare:

- l'indicazione dei responsabili di progetto;
- la descrizione dettagliata delle attività previste;
- i curricula dei tecnici e/o dei docenti utilizzati;
- il cronoprogramma delle attività previste;
- il preventivo analitico finanziario.

8.1 Analisi dei costi

Sono ritenute ammissibili a contributo le spese di seguito indicate:

Sottoazione a.4:

- compensi ai tecnici impiegati per l'assistenza tecnica. Per tale voce sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa massima omnicomprensiva giornaliera di € 250,00. Il rapporto di lavoro istaurato con i tecnici impiegati deve essere conforme a quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- rimborsi spesa ai tecnici impiegati per l'assistenza tecnica. Per tale voce sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa media giornaliera non superiore ad € 120,00 per ciascun tecnico. Per l'uso dell'auto propria verrà riconosciuto un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo di un litro di benzina, così come indicato sul sito www.aci.it;
- compensi per l'attività svolta dai responsabili di progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e gestione degli interventi di assistenza tecnica. La spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima.

Sottoazione b.1:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio. La spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima;
- compensi ai docenti. Gli importi massimi ammissibili per le docenze sono di seguito riportati (i massimali sono da intendersi al netto di IVA e a lordo di IRPEF):
 - fascia A: fino ad un massimale di € 85,22 orari: docenti universitari di ruolo (ordinari, associati); ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori); dirigenti di azienda; imprenditori, esperti di settore senior (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento); professionisti; esperti senior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento);
 - fascia B: fino ad un massimale di € 56,81 orari: ricercatori universitari (primo livello); ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse;
 - fascia C: fino ad un massimale di € 46,48 orari: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore;
- rimborsi spesa ai docenti impiegati. Per tale voce sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa media giornaliera non superiore ad € 200,00 per ciascun tecnico. Per l'uso dell'auto propria verrà riconosciuto un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo di un litro di benzina, così come indicato sul sito www.aci.it;
- spese per l'utilizzo di locali e delle relative attrezzature, ovvero di strutture di aziende apistiche e delle relative attrezzature, necessari per lo svolgimento degli incontri e/o delle dimostrazioni pratiche e degli interventi in apiario;
- acquisto e/o produzione di materiale didattico.

Sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa massima omnicomprensiva, per ciascun incontro, di € 1.000,00.

Sottoazione b.4:

- spese per l'acquisto dei presidi sanitari. Per tali spese le Associazioni beneficiarie dovranno allegare al progetto esecutivo almeno tre preventivi confrontabili.

Verranno inoltre riconosciute, per le tre sottoazioni, spese generali, determinate nella misura massima del 2% della spesa ammessa a contributo.

Eventuali spese diverse da quelle sopra indicate per ciascuna delle sottoazioni saranno ritenute non ammissibili a contributo.

9. Valutazione e selezione delle istanze

La valutazione e selezione delle istanze di finanziamento avverrà successivamente alla scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione di dette istanze, a cura di una apposita Commissione di Valutazione che verrà nominata con provvedimento del Dirigente del SeSIRCA.

La selezione delle istanze si articolerà in due fasi:

- verifica dell'ammissibilità delle istanze;

- verifica e selezione dei progetti esecutivi.

9.1 Verifica dell'ammissibilità

Questa fase sarà volta a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali richiesti con il bando. Solo i progetti relativi alle istanze che rispondono ai requisiti sopraenunciati saranno ammessi alla successiva fase di selezione per i giudizi di merito.

9.2 Verifica e selezione dei progetti esecutivi

La valutazione e selezione dei progetti avverrà sulla base di una griglia di criteri di valutazione, ad ognuno dei quali è attribuito un punteggio. Il punteggio complessivo sarà costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai singoli criteri di valutazione.

Detti criteri, più avanti descritti, sono suddivisi in categorie tematiche alle quali è attribuito un peso in funzione degli aspetti ritenuti maggiormente strategici, in relazione alle specificità degli obiettivi che si intendono raggiungere. A ciascun criterio viene attribuito un punteggio predeterminato, per garantirne l'oggettività.

Azione a4) assistenza tecnica alle aziende

1) Modalità di gestione del progetto (max 40 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

- a) il grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto (max 20 punti);
- b) il grado di definizione del cronoprogramma degli interventi (max 20 punti).

2) Qualità progettuale (max 60 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

- a) l'analisi dei fabbisogni dell'utenza (apicoltori) e delle specifiche attività da essi derivanti (max 15 punti);
- b) il numero complessivo delle azioni attivate – azioni b.1 e b.4 – (max 10 punti);
- c) il dettaglio descrittivo e la chiarezza espositiva (max 5 punti);
- d) il grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione (max 15 punti);
- e) il grado di coerenza fra le attività proposte ed i fabbisogni dell'utenza (max 15 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai due criteri suindicati, è di 100 punti.

Azione b1) incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei presidi sanitari appropriati

1) Modalità di gestione del progetto (max 40 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

- a) il grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto (max 20 punti);
- b) il grado di definizione del cronoprogramma degli interventi (max 20 punti).

2) Qualità progettuale (max 60 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

- a) l'analisi dei fabbisogni formativi dell'utenza (apicoltori) e delle specifiche attività da essi derivanti (max 20 punti);
- b) il dettaglio descrittivo e la chiarezza espositiva (max 5 punti);
- c) il grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione (max 15 punti);
- d) il grado di coerenza fra le attività di formazione proposte ed i fabbisogni dell'utenza (max 20 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai due criteri suindicati, è di 100 punti.

Saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno raggiunto almeno 60 punti dei quali almeno 30 dovranno essere riferiti alla qualità progettuale (punto 2). Al di sotto di tale soglia i progetti saranno considerati non ammissibili.

La Commissione di Valutazione redigerà per ciascun progetto una scheda di valutazione e sulla scorta delle schede medesime elaborerà una proposta di graduatoria. Successivamente, con Decreto Regionale Dirigenziale, si provvederà ad approvare la graduatoria e ad ammettere a finanziamento i progetti che abbiano cumulato i punteggi maggiori, fino al totale assorbimento della dotazione finanziaria di cui al precedente **punto 2. Dotazione finanziaria.**

L'Amministrazione regionale si riserva, in mancanza di sufficienti progetti idonei in graduatoria, di emanare un nuovo bando di gara.

In caso di revoca del finanziamento ad un'Associazione, si provvederà ad individuare un nuovo beneficiario attraverso lo scorrimento della graduatoria.

10. Modalità di attuazione

A seguito dell'avvenuta formale notifica del provvedimento di concessione le Associazioni beneficiarie dovranno provvedere a ritirare presso il SeSIRCA la modulistica da utilizzare per la registrazione delle attività in parola, costituita dai registri per gli incontri periodici con apicoltori (sottoazione b.1), le schede per le visite aziendali (sottoazione a.4) e per la distribuzione dei presidi sanitari (sottoazione b.4).

Esse potranno procedere alla realizzazione delle attività programmate, dando tempestiva comunicazione dell'inizio delle stesse alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap 80143 Napoli ed agli STAPA – CePICA competenti per territorio. Dovranno altresì comunicare eventuali variazioni del cronoprogramma di attività, sia al SeSIRCA che agli STAPA – CePICA competenti per territorio

In particolare, per le attività di assistenza tecnica le Associazioni beneficiarie dovranno comunicare agli STAPA – CePICA competenti per territorio:

- prima dell'inizio delle attività in parola, l'elenco delle aziende assistite ricadenti nel territorio provinciale di competenza, indicando l'indirizzo completo e, ove possibile, il recapito telefonico;
- via fax, entro le ore 15,00 del giovedì precedente, il calendario settimanale delle giornate di attività. Tutte le predette comunicazioni andranno inviate, con le medesime modalità, per conoscenza, anche al SeSIRCA.

Per gli incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla diffusione di idonee tecniche di difesa dalle principali patologie e parassitosi dell'apiario le associazioni beneficiarie dovranno comunicare al SeSIRCA ed agli STAPA – CePICA competenti per territorio il calendario e le sedi di svolgimento degli incontri medesimi; eventuali variazioni al calendario trasmesso dovranno essere preventivamente comunicate via fax agli STAPA – CePICA competenti ed al SeSIRCA.

11. Modalità di rendicontazione

Entro il termine del 20 agosto 2010 dovrà essere trasmesso, da parte delle Associazioni beneficiarie, alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap 80143 Napoli - la documentazione di seguito riportata:

- dettagliata relazione sulle attività svolte, completa di documentazione fotografica;
- rendicontazione analitica con l'indicazione delle singole voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività, redatta secondo la modulistica definita dal Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura e presso lo stesso Settore disponibile;
- in visione, originale dei documenti di spesa relativi ai beni ed ai servizi acquistati e da copia conforme della documentazione comprovante l'avvenuta erogazione degli importi dovuti. Per documentazione comprovante l'avvenuta erogazione degli importi dovuti si intende esclusivamente:
 - la documentazione relativa ai bonifici bancari effettuati ai creditori;
 - copia conforme degli assegni circolari o bancari consegnati ai creditori sulla quale gli stessi devono apporre dichiarazione liberatoria;
 - documentazione relativa a pagamenti effettuati con emissione di vaglia postale;
 - documentazione in copia conforme relativa a pagamenti effettuati mediante versamento in c/c postale.

Non saranno pertanto ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati in contanti, di qualunque importo, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

La conformità agli originali può essere resa dal richiedente per mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 19 del DPR 445/00, fermo restando la verifica dell'Amministrazione Regionale sulla veridicità delle attestazioni prodotte;

- in visione, l'originale la modulistica da utilizzare per la registrazione delle attività in parola di cui al precedente punto 11.

Le prestazioni erogate, nell'ambito delle attività realizzate in attuazione di progetti ammessi a finanziamento, da coloro che rivestono cariche sociali nelle associazioni beneficiarie dovranno essere fornite esclusivamente a titolo gratuito. Per le medesime prestazioni potranno essere ammesse a contributo esclusivamente rimborsi spesa.

Ai fini del calcolo della spesa ammissibile per l'azione a.4 saranno considerate esclusivamente le giornate di attività inserite nelle previste comunicazioni agli STAPA - CePICA.

12. Imposta sul valore aggiunto

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) corrisposta dalle Associazioni beneficiarie ai fornitori, all'atto del pagamento di beni e/o servizi acquistati per lo svolgimento delle previste attività, non è ritenuta ammissibile a contributo.

13. Svolgimento dei controlli

L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario si riserva la facoltà di svolgere controlli *in itinere* ed *ex-post* sulle attività realizzate in attuazione del presente bando.

14. Modalità di erogazione del contributo

L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore SIRCA, sulla base delle verifiche effettuate, comunicherà, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni ministeriali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante sarà erogato alle Associazioni beneficiarie direttamente dall'AGEA.